

# Agroalimentare, ricette di Fai-Cisl per il rilancio

Analisi del passato, quadratura del cerchio attorno al presente, nuove prospettive rivolte al futuro. Il tutto, declinato all'insegna del tema «sostenibilità e sviluppo», vero e proprio centro nevralgico del congresso della Fai Cisl svoltosi ieri alla cantina Bersi Serlini di Provaglio d'Iseo. Non è un caso infatti che la relazione illustrata dal segretario generale Fai Cisl Brescia Daniele Cavalleri - momento clou della giornata - si sia aperta con l'esemplificazione lampante del concetto, inteso come «crescita economica, lavoro, occupazione e benessere; ma anche tutela e salvaguardia dell'ambiente».

Obiettivi che già dall'incipit dell'intervento di Cavalleri si capisce saranno i punti cruciali da inseguire, per rilanciare un mercato che vuole rialzare la testa e svincolarsi dalla morsa della crisi. Già, perché il raffronto con la situazione 2009 (tra l'altro anno del precedente congresso sindacale) evidenziato da Cavalleri naturalmente è tutt'altro che incoraggiante, in particolare nel comparto agroalimentare bresciano: allarme disoccupazione a livelli da record, rischio di 1500 nuovi esuberanti dal prossimo mese di giugno (allorché terminerà la cassa in deroga) e - stando invece al confronto tra 2011 e 2012 - incremento della cassa integrazione ordinaria superiore al 40 per cento,

rappresentano i principali elementi di criticità del settore; a fare il paio con la diffusione del lavoro nero e lo sfruttamento dei lavoratori, oltre che con un crescente problema di sicurezza del lavoro, tutti snodi caldi rispetto ai quali Fai Cisl, per mezzo del suo segretario generale, ha annunciato che concentrerà gli sforzi futuri. Nell'auspicio, però, che una mano al programma possano tenderla anche le istituzioni ancora frastornate dalla rumba elettorale. «Mai come oggi servirebbe una risposta politica adeguata - ha osservato Cavalleri - per questo, una situazione di stallo con il ritorno alle urne nel giro di pochi mesi renderebbe inutili i sacrifici messi in campo in quest'ultimo anno». Che, nello specifico dell'agenda futuribile fissata da Fai Cisl dovranno necessariamente passare attraverso l'investimento sulla formazione e la sfida del riassetto organizzativo del sindacato, al cui orizzonte si staglia una collaborazione funzionale e strategica con la Filca. Al termine della giornata - scandita anche dagli interventi tematici di Gianbattista Sangalli e Marco Tonni, rispettivamente direttore del Servizio foreste della comunità montana di Valcamonica e responsabile tecnico del centro vitivinicolo provinciale di Brescia - è stato riconfermato l'incarico di Daniele Cavalleri come segretario generale; come componenti della segreteria, invece, sono stati eletti Roberto Ortolani e Gianfrancesco Bassini. ● E.ZUP.